Parrocchia Prepositurale di Brivio
Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, Mm



GIORNATE EUCARISTICHE 22 – 25 ottobre 2026
"Sante Quarantore"

22 Ottobre 2026 - SANTA MESSA e ADORAZIONE
Giovedì della settimana dopo la Dedicazione
Memoria facoltativa di san Giovanni Paolo II, papa

ALL'INGRESSO
O SACRO CONVITO

O Sacro Convito di Gesù Cristo ci nutri, sei viva memoria della Sua passione, all'anime nostre dona la vita divina e il pegno della gloria futura.

S. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la Sua lode.

O Sacro Convito...

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA
O Dio, ricco di misericordia, che hai chiamato san Giovanni Paolo II, papa, a guidare l'intera tua Chiesa, concedi a noi, forti del suo insegnamento, di aprire con fiducia i nostri cuori alla grazia salvifica di Cristo, unico redentore dell'uomo.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**
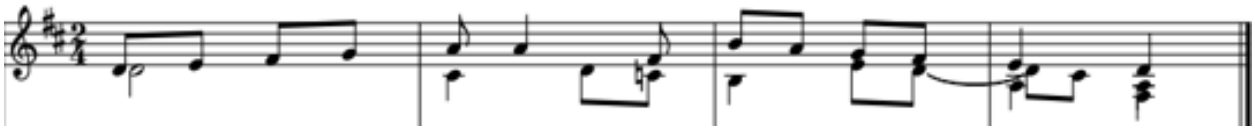
LETTURA Ap 1, 10; 2, 18-29

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Nel giorno del Signore udii una voce potente che diceva: «All'angelo della Chiesa che è a Tiàtira scrivi: "Così parla il Figlio di Dio, Colui che ha gli occhi fiammeggianti come fuoco e i piedi simili a bronzo splendente. Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Gezabele, la donna che si dichiara profetessa e seduce i miei servi, insegnando a darsi alla prostituzione e a mangiare carni immolate agli idoli. Io le ho dato tempo per convertirsi, ma lei non vuole convertirsi dalla sua prostituzione. Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si convertiranno dalle opere che ha loro insegnato. Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono Colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere. A quegli altri poi di Tiàtira che non seguono questa dottrina e che non hanno conosciuto le profondità di Satana – come le chiamano –, a voi io dico: non vi imporrò un altro peso, ma quello che possedete tenetelo saldo fino a quando verrò. Al vincitore che custodisce sino alla fine le mie opere darò autorità sopra le nazioni: le governerà con scettro di ferro, come vasi di argilla si frantumeranno, con la stessa autorità che ho ricevuto dal Padre mio; e a lui darò la

stella del mattino. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese"». **Parola di Dio**

SALMO Sal 16 (17)



Soprano poi tutti: **Sulle tue vie, ~~(Signore),~~ tieni saldi i miei passi.**

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra. RIT.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
di fronte ai malvagi che mi opprimono,
ai nemici mortali che mi accerchiano. RIT.

Il loro animo è insensibile,
le loro bocche parlano con arroganza.
Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno. RIT.

CANTO AL VANGELO

Alleluia: « Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé» **Alleluia**

✠ **VANGELO** Lc 10, 1b-12

Lettura del Vangelo secondo Luca

I settantadue discepoli

In quel tempo. Il Signore Gesù designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». Parola del Signore

DOPO IL VANGELO

«Io sono il buon pastore – dice il Signore –;il buon pastore dà la vita
per le sue pecore».

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio grande e misericordioso, che hai scelto san Giovanni Paolo II a presiedere il tuo popolo e a edificarlo con il magistero e con la santità della vita, proteggi i pastori della tua Chiesa e guidali con il loro gregge sulla via della salvezza eterna. **Per Cristo nostro Signore. Amen**

OFFERTORIO

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI

RIT. Pane vivo, spezzato per noi, a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi, tu ci salvi da morte!

S. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo. **RIT.**

SUI DONI

Nel ricordo di san Giovanni Paolo II ti offriamo, o Padre, questo sacrificio, dal quale la Chiesa ha tratto il suo inizio, perché tu la confermi nella fede e nel vincolo dell'unità con Cristo, sommo sacerdote. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Per Cristo nostro Signore. Amen**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Gesù Cristo, tuo Figlio, tre volte chiese a Simone una professione di amore, prima di eleggerlo pastore di tutto il tuo gregge. Tra i successori di Pietro tu, o Dio, scegliesti anche san Giovanni Paolo II perché, governando la Chiesa di Roma, presiedesse all'universale carità e confermasse nella fede tutti i fratelli. Uniti a questo tuo servo, di cui oggi facciamo gioiosa memoria, insieme con gli angeli e con i santi eleviamo l'inno della tua lode:

SANTO

MISTERO della FEDE Tu ci hai redenti

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Non voi avete scelto me – dice il Signore –,ma io ho scelto voi e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga».

ALLA COMUNIONE

SEI TU, SIGNORE IL PANE

1) Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

2) Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

3) «Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, che a san Giovanni Paolo II affidasti sulla terra il ministero universale e gli serbasti in cielo una corona di gloria imperitura, dona a chi si è cibato del tuo Corpo e del tuo Sangue di seguirti sempre e fedelmente, come unico e vero pastore, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Per Cristo nostro Signore. Amen**

FINALE: T'ADORIAM OSTIA DIVINA



T' adoriam Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli Angeli il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor!
T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu dei forti la dolcezza, tu dei deboli il vigor.
Tu salute dei viventi Tu speranza di chi muor.
T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor.



© Schola Cantorum di Brivio (2026)